

## Cercare la fede

Per gli adulti



Un percorso breve, semplice, e chiaro.  
Per adulti e giovani.

di Maria Grazia Vallorani

© 2015. Autore : [Maria Grazia Vallorani](#).

Tutti i diritti riservati. Il presente testo è riproducibile solo per uso personale, con l'obbligo di citarne la fonte e il divieto di modificarlo, anche parzialmente, per qualsiasi motivo. E' assolutamente vietato utilizzare il testo per fini lucrativi. Per qualsiasi altro uso è necessaria l'espressa autorizzazione dell'autore. Pubblicato il 21 Aprile 2018 in forma cartacea, e a Gennaio 2015 online, nel blog. Gli abusi saranno perseguiti a norma di legge.

## Indice

### Percorso per cercare la fede.

÷ Il concetto di Dio.....	5
÷ Esiste Dio?.....	6
÷ Chi è Dio?.....	8
÷ Che cosa è la fede?.....	13
÷ Dove si trova?.....	14

### Domande:

÷ E il Big bang? Ha fatto tutto lui?.....	15
÷ Che c'entra Dio con la mia vita di tutti i giorni?.....	16
÷ Non basto io?.....	16
÷ Che c'entra Dio con me?.....	17
÷ Perché la sofferenza?.....	18
÷ Che cosa è il dolore?.....	18
÷ Cosa è la croce?.....	19
÷ E' veramente risorto?.....	20
÷ E l'ostia e il vino.....	21
÷ Perché mi devo confessare?.....	22
÷ Perché devo andare a Messa?.....	23
÷ E quando muore una persona cara?.....	24
÷ Perché soffrono i bambini?.....	25
÷ Tu vali.....	26

### Sacramenti:

÷ Battesimo.....	27
÷ Cresima.....	30
÷ Comunione.....	33
÷ Confessione.....	36
÷ Matrimonio.....	39
÷ Ordine Sacro.....	42
÷ Unzione degli infermi.....	46
÷ I 10 Comandamenti di Dio.....	48

### Per approfondimenti:

[www.cercarelafede.it](http://www.cercarelafede.it)

[www.gliinnamoratididio.it](http://www.gliinnamoratididio.it)

[www.lascuoladeigenitori.it](http://www.lascuoladeigenitori.it)

[www.progetti-educativi.it](http://www.progetti-educativi.it)



## Il concetto di Dio.



Cosa significa Dio? La filosofia ce lo dice. Dio è un Dio, quando è tutte queste cose insieme:

- **Essere.** Pura essenza, qualcosa che è in sé e per sé, eterea, (che non si tocca) invisibile, che si distingue dalla materia, dal visibile, da ciò che è concreto.
- **Primo.** Quello che è venuto prima di tutto. Il Principio da cui ha avuto origine ogni cosa.
- **Infinito.** Senza fine, non finisce mai. Senza confini, è dappertutto, è in tutto.
- **Illimitato.** Non ha limiti. Non è determinato dal tempo e dallo spazio. Non è condizionato da niente. È senza lo spazio.
- **Universale.** Non è una parte, non è individuale. Uni -versale. È una cosa sola, che tiene dentro di sé tante cose diverse. E le unifica. Le accomuna e le rappresenta.
- **Eterno.** È senza il tempo. Non è nel tempo. C'è sempre stato, c'è, e sempre ci sarà. Non è mai nato e non morirà mai. Vive da sempre e per sempre.
- **Assoluto.** È tutto. Anche da solo è tutto. Completo, totale. Libero da ogni condizione o paragone (ab-solutus = sciolto da, non legato). Basta a se stesso, non ha bisogno di altro. Non dipende da altro. Non è condizionato, da altro.
- **Perfetto.** Compiuto, pieno. Senza difetti o imperfezioni. Senza mancanze.
- **Essere supremo.** È l'Essenza al massimo grado. Il più grande. L'Eccelso, l'Altissimo.

**La materia** quindi non può essere Dio (**materialismo**), perché è concreta, visibile, limitata e condizionata. È particolare, ha confini, può essere misurata, è nel tempo e nello spazio.

**La ragione** non può essere Dio (**razionalismo**), perché non ha generato l'universo. Non è venuta prima di ogni cosa, e non sussiste indipendentemente da tutto.

È parte della realtà e non la contiene tutta e non è in grado di riprodurla. Si basa su leggi logiche definite, particolari, specifiche, meccaniche. Quindi non è infinita, universale, assoluta.

**La scienza** non può essere Dio (**scientismo**), perché si basa sulla ragione, sulla matematica, sullo spazio e sul tempo, e da questi è condizionata. È finita, limitata, ha confini.

È preziosa perché ci aiuta a conoscere e misurare le dinamiche della natura, ma non ha dato origine alla materia che studia, e alla stessa ragione su cui si basa, e non sa rispondere al senso e allo scopo della vita.

**L'uomo** non può essere Dio (**umanesimo**), non può stare al posto di Dio, sopra a Dio, più di Dio, perché si fa Dio. E si identifica con lui, e l'uomo non è eterno, illimitato, infinito. Né può comprendere Dio, perché l'Infinito non può essere tenuto dentro da una cosa finita, né il Perfetto dall'imperfetto. Né il Tutto può essere tenuto dentro, da una parte.

## Esiste Dio?



Esistono segnali, tracce, orme, **impronte, di Dio**, nella profondità del nostro inconscio. C'è qualcosa di innato, di primordiale, di originario, che scaturisce in modo naturale in ogni uomo, e rivela l'esistenza di Dio.

Nel nostro inconscio c'è **il bisogno di un amore**:

- **Totale.** Non cerchiamo solo un amore vero, autentico, sincero. Lo desideriamo totale, assoluto. Pieno, compiuto, perfetto.
- **Infinito e illimitato.** Senza limiti e senza confini, che non sia condizionato dal tempo e dallo spazio. Che ci ami anche da lontano e nel tempo allo stesso modo.
- **Eterno.** Per sempre, che non finisca mai.
- **Gratuito.** Totalmente gratuito. Senza interesse, senza egoismi. Senza scopi diversi. Senza condizioni, senza esami, senza voti, senza ricatti.
- **Che ci conosca in profondità.** Che sappia tutto di noi. Che sa quello che siamo veramente, che ci riconosca.
- **Che ci capisca completamente,** senza parlare. Che sia in sintonia così forte da cogliere ogni nostro respiro e ogni desiderio, ogni bisogno e lo soddisfi senza che glielo chiediamo, senza che glielo spieghiamo.
- **Totalmente fedele.** Che non ci tradisca mai. Mai.
- **Che non c'è abbandoni mai.** Che non si separi da noi per nessun motivo, da non perdere mai.
- **Che non ci lasci mai i soli.** Sia con noi sempre, sia presente sempre, in ogni momento, particolarmente nella fatica, nel dolore, nella malattia.
- **Che ci nutra e ci protegga.** Che si prenda cura di noi e ci venga incontro quando non ce la facciamo da soli.
- **Che ci consoli.** Che ci rincuori sempre con tenerezza e delicatezza tutte le volte che ne abbiamo bisogno.

Tutte queste cose noi le cerchiamo nell'altro che amiamo, marito, moglie, figlio.

Ci arrabbiamo molto se non le troviamo perché pensiamo di aver fallito, oppure di aver sbagliato persona, o di non essere stati capaci di farci amare. Il sentimento di tradimento delle nostre aspettative è tanto forte che arriviamo a rifiutare l'altro e a cercare un'altra persona che possa rimarginare la nostra ferita.

Il problema non è l'altro. Il problema è che cerchiamo nell'altro qualcosa che l'altro non potrà mai darci. Lui ha i suoi difetti, e ci ama come può. Siamo noi, che stiamo cercando nel posto sbagliato.

I bisogni che abbiamo, hanno a che fare tutti con l'assoluto, l'illimitato, l'eternità, con il SEMPRE e con il MAI. Possiamo trovare nell'altro un riflesso di queste cose, ma mai trovarle nella loro forma compiuta. Perché sono di Dio.

Se Dio non esistesse perché abbiamo dentro cose che ci portano a lui? Se la nostra esperienza è fatta solo di cose finite, imperfette, limitate, perché stiamo male se l'amore è imperfetto, parziale, infedele, egoista? Chi ci ha messo dentro il desiderio di qualcosa di diverso da quello che sperimentiamo?

#### Bisogno di eternità.

Non ci rassegnamo alla morte, perché? Abbiamo un'aspirazione forte a non voler morire, ad una vita che duri per sempre. All'immortalità.

Perché, se la nostra esperienza è fatta di cose precarie, fragili e mortali? Da dove ci viene questo bisogno a cui non sappiamo rinunciare?

#### Bisogno di pace.

Il dolore ci distrugge, ogni difficoltà, malattia, ostacolo, ci rovina una pace desiderata, aspettata, sognata.

Ci arrabbiamo perché attribuiamo la colpa agli altri. Ma la pace senza le pene, senza la paura, senza la malattia, non fa parte della condizione umana.

#### Bisogno di spiritualità.

È il tendere, il cercare qualcosa di diverso dalla materia, di invisibile, di sconosciuto, di inafferrabile, di misterioso.

Perché lo cerchiamo? Come lo sappiamo se la nostra esperienza è concreta? Perché ci sentiamo meglio se ci mettiamo in relazione con lo spirituale e il divino?

#### Sintonia con la natura.

Di fronte alle meraviglie della natura, sentiamo che c'è qualcosa che ci supera, che è più grande di noi, qualcosa che è al centro di un'armonia perfetta, qualcosa che l'ha generata e a cui tende.

Sentiamo che c'è qualcosa in noi che risuona in sintonia con quello che vediamo. È come se le due bellezze comunicano in profondità e si parlano e si riconoscono e cantano insieme al loro Creatore.

#### Funzione del bisogno.

Ogni cosa in natura ha una sua funzione, è finalizzata a qualcosa. Se esiste l'odorato esiste anche il profumo o l'odore per cui è stato impostato. Se esiste la vista esiste qualcosa da vedere, l'udito è in relazione al suono, il tatto alle cose sensibili.

Se nella nostra mente ci sono i bisogni di cui abbiamo parlato, esiste di sicuro qualcosa che li soddisfa, qualcosa che corrisponde alle loro caratteristiche, qualcosa per cui sono stati creati.

Poiché le loro caratteristiche riguardano tutte: l'infinito, l'illimitato, l'assoluto, l'eterno, l'universale, di sicuro esiste qualcosa che ha in sé tutto ciò. Questo è Dio.

**Di sicuro, esiste Dio**

## Chi è Dio?

Poiché Dio è qualcosa di qualitativamente **diverso da noi**, possiamo conoscerlo soltanto se lui si manifesta, se si rivela a noi.

Nelle Sacre Scritture, Dio si è rivelato attraverso i profeti e attraverso il Figlio. Il Figlio di Dio ce lo ha fatto conoscere, come è veramente. **Si è manifestato**, come:



### Il Primo.

**Il Primo** di tutto. Prima di lui, non c'è niente. Sopra di lui, non c'è niente.  
Lui è **il Principio** di tutte le cose. Tutto è venuto dopo di lui, e da lui.

È prima dello spazio. È dappertutto, in ogni luogo. È prima del tempo. È sempre presente.  
È prima delle cose finite. È senza fine. È prima delle cose limitate. È senza limiti.  
È prima di ogni difetto. È il Perfetto. È sopra a tutti. **È il Supremo**, l'Altissimo.

È come il primo anello di una catena. Tutti gli altri anelli vengono dopo di lui. Senza di lui, gli altri non si tengono. E non ci sono.

“Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il principio e la fine.” (Ap. 22, 13).



### Il Creatore.

Ha creato tutte le cose. Le ha fatte senza nulla, e senza l'aiuto di nessuno.  
Le ha fatte per te. Per far ti stare bene, per farti vivere bene.  
Per farti capire quanto ti vuole bene.

È lui, che ti dà la luce, il sole, l'aria che respiri, l'acqua che bevi, e le cose che mangi.  
È lui che ha fatto i tuoi occhi, le tue mani, il tuo naso, il tuo cuore.  
Senza di lui, tutte le cose non ci sono. Senza di lui, non ci sei neppure tu.

“In principio Dio creò il cielo e la terra.” (Gen. 1, 1-28)



### Il Signore.

**Il Signore del cielo della terra.** L'unico Signore.

Il più Grande di tutte le cose. Il più Forte di tutte le cose.  
Lui è il più grande perché contiene, tiene dentro di sé, tutte le cose. Tutte le cose stanno in lui.

E' il Signore. Comanda su tutte le cose (cielo, mare, aria, terra), e tutte le cose gli obbediscono.  
Perché le ha fatte lui. Tutto quello che c'è, è suo. Gli appartiene. Anche tu.

“Io sono il Signore, tuo Dio.” (Es. 20,2) “Dio è il Signore, l'Altissimo, re grande su tutta la terra.” (Sal. 46,3)



### L' Onnipotente.

Onnipotente significa che può tutto.

Per lui, nulla è impossibile. Può fare tutto quello che vuole.  
Gli basta dire o pensare una cosa, che diventa vera.

Ha tutti i poteri. Nessuno è più forte di lui. E' il più potente, e il più forte che c'è.  
Lui ha Tutto. Lui e lui è Tutto. Tutte le cose sono in lui, e per lui.

“Io sono l'Alfa e l'Omega, dice il Signore Dio, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente.” (Ap. 1)



### Io sono Colui che sono.

Lo ha detto Dio, chi è. È, “**io sono, Colui che sono**”. È un Essere. È di più, di esistere.  
È di più, di vero. Sta dentro al vero. Senza l' Essere, il vero non c'è. Non esiste.  
Non esiste nessuna cosa. Non esistono tutte le cose. Neppure tu.

Lui è l' **Essere Perfettissimo**. Il più Perfetto di tutti. Di meglio non c'è. Di più, non c'è.  
C'era, c'è, e sempre ci sarà. Per l'eternità. Lui è l'**Eterno**

È un **io sono**. Non è amorfo, impersonale, pura energia, senza volto, senza pensiero, senza cuore.

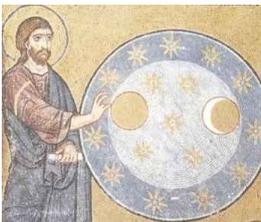
È un **io sono**. È come una persona. È vero e vivo. Ha un pensiero, una volontà, un cuore, un volto. Può sentire, vedere, amare.  
Può scegliere, decidere, fare.

E' Colui che sceglie di creare l'uomo, per entrare in una relazione con lui. È Colui che vuole una relazione personale con lui, viva e vera, e aspetta che lo riconosca, lo scelga liberamente, e lo ami anche lui.

Che è vero tutto ciò, lo conferma una predisposizione innata in noi alla relazione. Abbiamo bisogno del rapporto, di qualcuno che ci accetti, che ci ascolti, che ci risponda. Non possiamo farne a meno.

Noi siamo stati creati ad immagine di Dio, per incontrarci con Lui.

“Ma mi diranno: Come si chiama? Dio disse a Mosè: “Io sono colui che sono!” ( Es. 3, 14). “Gesù rispose loro: «In verità, in verità vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono”. (Gv. 8,58).



### Il Vivente.

Dio è il **Vivente** in assoluto.

E' un **Dio vivo**. Che più vivo non si può. Da sempre e per sempre.  
In lui la vita, non solo ci sta. Ci è sempre stata. E sempre ci sarà. In lui la vita è nata.

Se stai in lui, hai la vita assicurata. Non solo ora. Ma per l'eternità.  
E' lui, che dà la vita. E' lui la vita. La tua vita.

“Io sono il Vivente”. (Ap. 1). «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». Mt 16,16.



### Trinità.

Un unico Dio, in tre Persone.

Il Padre, il Figlio, e lo Spirito Santo. Sono tre Persone distinte, ma tutte sono **un solo Dio**.

Questo è un mistero per la mente umana perché Dio non segue le leggi della logica. Lui è Altro, da questo. Può aiutarci l'immagine del triangolo. Tre angoli distinti che formano un solo triangolo.

Tre Persone distinte, un solo e unico Dio. Altra immagine, di una sola testa, con tre volti. Ogni volto è una persona distinta, che appartiene allo stesso capo. Tre persone distinte, in un' unico Dio. Un' unica sostanza, **una unica essenza**. Un solo Dio.

- ÷ **Il Padre.** Creatore e Signore del cielo e della terra, e di tutte le cose visibili e invisibili.
- ÷ **Il Figlio.** Il Figlio di Dio. Generato e non creato. Incarnato, morto e risorto, e glorificato.
- ÷ **Lo Spirito Santo.** Lo Spirito di Dio.

Il Padre, il Figlio, e lo Spirito Santo, sono diversi tra di loro, ma sono tutti la stessa sostanza di Dio, e insieme fanno **un solo Dio**.  
**Dio è Trinità.**

“Sappiate che il Padre è in me, e io nel Padre.” (Gv. 10, 38). “Perché siano, come noi, una cosa sola.” (Gv. 17, 22) “Andate e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.” (Mt, 28,19).



### Padre.

È la prima Persona, della Trinità.

È il Padre nostro. Il Padre di tutti. Perché lui, ha fatto tutte le cose. Tutti gli uomini sono sue creature. E li abbraccia tutti. E li ama tutti, come figli.

È il primo Padre. Quello che è venuto prima di tutti i padri.  
È il Padre, che hai avuto da sempre, e che avrai per sempre. Nessuno te lo può levare.  
Il Padre che ti ama sempre, che ti ascolta sempre. E non ti lascia mai.

“Io salgo al Padre mio e Padre vostro, mio Dio e Dio vostro”(Gv.20,17). “Uno solo è il Padre vostro, quello del cielo.” (Mt.23,9).  
“Pregate così: Padre nostro che sei nei cieli.” (Mt.6,9). Il Padre sa di quali cose avete bisogno (Mt. 6,8)



### Figlio.

Gesù Cristo è il Figlio di Dio. La seconda Persona della Trinità. Unico Figlio di Dio.

Non è stato creato, ma è stato generato. È uscito dal Padre. È sceso dal Padre.  
Ha la stessa sostanza del Padre.

È Dio anche lui. È il Signore anche lui. Sta alla destra del Padre, da sempre e per sempre.

Il Padre ha creato tutte le cose per mezzo di lui, e in vista di lui. Tutte le cose visibili e invisibili hanno avuto inizio da lui, e a lui ritornano. Tutte. Anche tu.



Si è incarnato, è disceso dal cielo, per salvare tutti gli uomini. Anche te. Si è fatto uomo, ma è rimasto Dio.

Lo hanno crocifisso. Sulla croce, ha vinto, e sconfitto tutto il male, tutto il peccato del mondo. Anche il tuo. Solo un Dio lo poteva fare. Solo in lui, ti puoi salvare.

Poi è risorto, ha ripreso la sua vita, perché è Dio. È asceso al cielo, e ha riaperto la strada del cielo. Anche per te.

È ritornato alla destra del Padre. Per riportarti al Padre. Perché senza di lui, non ci puoi stare. Perché da lui sei venuto, e a lui devi tornare.

Nella Pentecoste, è Gesù, che ha dato lo Spirito Santo ai suoi apostoli. Alla sua Chiesa. Per darlo anche a te, nei sacramenti. Nell' Eucarestia, ti dà il suo corpo vivo e vero. Per stare con te sempre, ancora, vivo e vero. Con tutta la Trinità.

Tornerà alla fine dei tempi, a giudicare i vivi e i morti. E farà risorgere non solo la tua anima, ma anche il tuo corpo. Per sempre.

“Tu sei mio figlio; io oggi ti ho generato” (Sal.2,7). “Come rugiada io ti ho generato” (Sal. 109,3). “Questo Figlio, impronta della sua sostanza”. (Eb. 1,3) “Da Dio sono uscito e vengo, lui mi ha mandato.” (Gv.8,42). “Figlio, che ha costituito erede di tutte le cose, e per mezzo del quale ha fatto anche il mondo (Eb. 1,2). “Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio? Gesù rispose: “Io lo sono!”.(Mc.14, 61-62) . “E vi fu una voce dal cielo: “Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto.” (Lc.3,22). “Gesù, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio”.(Mc.16,19). “E ora, Padre, glorificami presso di te con quella gloria che avevo accanto a te prima che il mondo fosse.” (Gv. 17, 5).



### Spirito Santo.

È la terza Persona della Trinità. Sta con il Padre e il Figlio, da sempre e per sempre.

E' raffigurato come colomba, o nube, o vento, o fuoco. Perché è del cielo. Ma è una Persona, come il Padre e il Figlio. Con il Padre e il Figlio, è Dio.

È lo Spirito di Dio. È l'Amore di Dio. È l'Amore del Padre, e del Figlio. E procede, viene, dal Padre e dal Figlio. È l'Amore che scorre, che passa, tra il Padre e il Figlio.

È la Forza di Dio. È la Sapienza di Dio. È il Consolatore. È il tuo Avvocato presso Dio. È colui che intercede per te, presso Dio, notte e giorno.

È lo Spirito di Verità. È la Verità. È quello, che ti parla di Dio. È quello che ti rivela Dio. Te lo fa capire. Te lo fa sentire. Te lo porta. Ti porta il Padre e il Figlio.

È l'Amore totale, assoluto, infinito, gratuito, fedele, eterno.

È lo Spirito Santo, che lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato. Nella fatica riposo, nella calura riparo, nel pianto, conforto. Consolatore e luce dei cuori.

Lo ha dato Gesù risorto, agli apostoli. Per darlo a te, nei sacramenti.

“Gesù vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui.” (Mt. 3,16). “Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore, lo Spirito di Verità.” (Gv. 14,16). “Lo Spirito Santo scenderà su di te.” (Lc. 1, 35). “Ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi”. (Mt.10,20)



### Dio è Amore.

È **l'Amore in Persona**. È il massimo dell'Amore. Di più non c'è. Di più non si può.  
Il Padre ama il Figlio. Il Figlio è l'Amato, e lo Spirito Santo è l'Amore che li unisce.

È l'Amore che si dona, nel Padre.  
È l'Amore che si offre, nel Figlio.  
È l'essenza dell'Amore, nello Spirito Santo, che procede, che scorre tra di loro.

Poteva starsene da solo, Dio. Ma è Amore, e l'amore non sta al chiuso. Si apre e si dona.  
L'Amore che esce da se stesso per donarsi all'oggetto amato. Per donarsi anche alla sua creatura.  
E farla partecipare della sua vita.

“Ed ecco una voce dal cielo che diceva: “Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento.” (Mt. 3, 16-17);  
“Padre, tu mi hai amato prima della creazione del mondo”. (Gv. 17, 24); “Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità,  
e il mondo sappia che tu mi hai mandato, e li hai amati, come ami me.” (Gv. 17, 22)



### Dio è Il Salvatore.

Hai bisogno di essere salvato. Da solo non ce la fai. Da solo non puoi, sei troppo fragile.  
Chi ti salva da tutto il male, e dalla morte?

Solo un Dio lo può fare. Ecco viene Dio, a salvarti.  
Viene **il Salvatore**. **Il Figlio di Dio**. **Gesù Cristo**.

Gesù significa, **Dio salva**.

Il Padre, lo ha mandato. **E Gesù è venuto a salvarci**. È venuto a liberarci dalle catene che abbiamo dentro di noi, che ci legano agli idoli falsi e vuoti. A liberarci dalla schiavitù, che ci procuriamo da soli quando ci sottomettiamo agli altri, e ci vendiamo l'anima. Ad aprire le nostre prigioni dove ci siamo rinchiusi, per paura di sbagliare, di scegliere, di esserci.

È venuto, a salvarci dalle tenebre del male che fanno morire il cuore e lo spirito. È venuto a prendere il nostro male, la nostra morte su di sé, per vincerla per sempre, e farci risorgere con lui.

È venuto a farci risorgere dai nostri sepolcri. A riaprirci le porte del cielo, per ricongiungere la terra con il cielo.  
E riportarci al Padre.

Il Padre ha voluto la salvezza,  
il Figlio l'ha realizzata,  
lo Spirito Santo la rivela e la passa.

“E' nato per voi un Salvatore, che è Cristo, il Signore”. (Lc.2,11.“Secondo la promessa, Dio trasse un salvatore, Gesù” (At.13,23).  
“Noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo” (Gv. 4,42)

### Che cosa è la fede?



La fede è un dono di Dio.

È Dio che si dona all'uomo. E la tua risposta alla proposta di amore di Dio. È una relazione, un legame, una comunione di amore tra Dio e l'uomo. È un incontro tra l'Essenza dell'amore, l'Amore fatto Persona, e il tuo piccolo cuore.

Il cuore può essere chiuso, serrato, difeso, trincerato. Può essere come una stanza con le persiane chiuse e le finestre sigillate dove viviamo nascosti. Dove respiriamo solo l'aria delle nostre sicurezze per paura di perderle, dove ci alimentiamo solo della luce artificiale, perché la possiamo gestire, dove ci accontentiamo del poco calore, per paura di perdere anche quello. Ma nonostante ciò, Dio è come il sole. Fuori brilla lo stesso.

Ecco avere fede, significa aprirsi.

Aprire la finestra completamente e lasciare che il sole entri tutto e illumini tutto. Lasciare che i suoi raggi ci riscaldino il cuore, ci entrino negli occhi. Lasciare che tocchi tutto quello che siamo. Significa spalancare la porta del cuore a Dio totalmente. Significa farlo entrare e lasciare che arrivi dappertutto, in ogni punto, in ogni angolo, in ogni parte gelida e inaridita. Significa permettergli di arrivare fino alle parti più indurite, più chiuse, più pietrificate.

Avere fede significa smettere di essere ciechi.

Di non voler vedere, di passare oltre. Significa smettere di essere sordi. Indifferenti, apatici, isolati. Significa smettere di essere storpi. Paralizzati dalle nostre paure. Impediti, bloccati, incastrati da noi stessi.

Avere fede, significa dire di "sì" a Dio.

Come Maria. Lei, di fronte all'angelo, si è fidata. Anche senza comprendere, si è fatta prendere dalla parola di Dio, da Dio, ha accettato che entrasse dentro di lei e si incarnasse. Ha detto il suo "sì" senza riserve. Avere fede significa dire di "sì" senza riserve.

Significa accettare di vivere il mistero di quell'incontro.

Accettare di viverlo così, come lo vuole Dio. Lasciare che ci porti su strade che non conosciamo. Accettare di essere portati su ali d'aquila. Accettare di entrare nel Suo progetto misterioso, accettare di fare la Sua volontà.

La fede senza le opere, non è vera.

E' finta, falsa, vuota, sterile. Sono le opere che la garantiscono, la provano, la attestano. Se non si incarna in quello che sei, in quello che scegli, in quello che fai, non è vera. Se non diventa incontro con il prossimo, se non diventa cura, custodia, tenerezza, per il prossimo malato, povero, rifiutato, non è vera.

Attraverso di te, il Padre incontra i suoi figli. In modo concreto, vivo, diretto. Occhi negli occhi, mano nella mano, cuore nel cuore. Come Gesù.

### Dove si trova?



#### Nel Padre.

In Dio Padre. Ti ha creato, pensato e voluto, e ti ama. Ti vuole incontrare e stabilire un'alleanza con te, per salvarti, e donarti la sua stessa vita. Ti viene incontro per primo. Si dona a te per primo. Ti aspetta a braccia aperte.

#### Nella parola di Dio.

Nella parola, che il Padre ha rivelato ai profeti e che ci hanno tramandato, nella Bibbia. È Dio che si manifesta nella storia della salvezza, e nella tua. E che ti fa conoscere il modo di incontrarlo, attraverso la storia della salvezza. Perché è anche la tua.

#### Nel Figlio di Dio.

Il Padre ha mandato il Figlio. È parte di lui. È la sua Parola vivente. Ascoltalo. Amalo. Seguillo. Fai quello che ti ha insegnato. E trovi Dio. L'Amore di Dio. E lo puoi sentire. Nel Figlio di Dio, trovi non solo la fede, trovi anche la salvezza dal peccato e dalla morte. Lui ti dà salvezza. Lui ti dà la resurrezione. Lui ti dà la vita eterna.

#### Nell'Eucaristia.

Nell'ostia e nel vino consacrati nella messa, c'è il corpo e il sangue di Cristo risorto. Quando fai la comunione, entra in te il corpo risorto del Figlio di Dio, in modo vivo, reale, sostanziale. E ti porta il Padre. Lo puoi incontrare nel tuo cuore. Gli puoi parlare nel tuo cuore. Lo puoi amare con tutto il cuore.

#### Nell'adorazione eucaristica.

Nel tabernacolo è presente l'eucaristia. Lì ti aspetta il Figlio di Dio, e con lui la Trinità di Dio. Vai a trovarlo. Mettiti seduto e parlagli come un amico. Fa parlare il tuo cuore. Parla con i tuoi occhi. Parla con il battito del tuo cuore. Fai entrare i tuoi occhi a contatto con lo sguardo di Dio. Fai battere il tuo cuore, con il battito del cuore di Dio. Ti sentirai nuovo, vivificato, rinnovato, dall'Amore di Dio. Riempito dell'Amore di Dio.

#### Nello Spirito Santo.

È lo Spirito Santo che ti parla del Figlio e del Padre. Che ti porta il Figlio e il Padre. Che te li fa conoscere. Che te li fa amare. È lo Spirito Santo che viene nei sacramenti. Nel battesimo ti libera dalla morte, e ti fa rinascere come figlio di Dio, e ti consacra. Nella cresima ti conferma. Nell'eucarestia ti dona il corpo risorto del Figlio di Dio. Nella penitenza ti libera dal peccato, e ti salva. Nel matrimonio, ti unifica. Nell'ordine, ti santifica. Nell'unzione degli infermi, ti risana.

#### Nella chiesa.

I sacramenti te li dona la chiesa. Non puoi fare a meno della chiesa. Gli apostoli hanno ricevuto lo Spirito Santo da Gesù, e solo loro lo possono passare. La chiesa è il corpo mistico di Cristo. Il capo è Cristo risorto, e il resto del corpo sono tutti i battezzati insieme. Uniti, nutriti, guidati, dallo Spirito Santo.

#### Nel prossimo.

Se Dio è veramente presente in te, cerca il prossimo. I suoi figli. Attraverso di te li ama. Attraverso di te li custodisce, li guarisce, li consola. Attraverso di te gli parla. Attraverso di te, li salva.

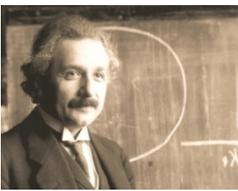
## E il big bang ? Non ha fatto tutto, lui?



Il **Big Bang** (parola inglese che significa: Grande scoppio), è un'idea, una ipotesi, una teoria. Un pensiero di alcuni scienziati, per spiegare l'origine dell'universo. Per loro, l'Universo ha avuto origine da una esplosione di materia, che ha riempito tutto lo spazio. E poi tutto, si è formato per caso.

Questa teoria ha molti limiti, e non è più confermata dalle ultime scoperte. Uno scoppio ha una prima forte spinta, e poi tutte le cose lanciate diminuiscono di velocità sempre di più, fino a zero, fino a fermarsi.

Invece, **la moderna fisica**, ha scoperto che tutti i corpi celesti, più passa il tempo, **più aumentano di velocità**.



**Albert Einstein**, premio Nobel per la fisica, il più grande scienziato, diceva che: **"Dio non gioca a dadi"**. Cioè, tutto quello che c'è, non è dovuto al caso. Non è dovuto a un tiro a caso, come con i dadi. La natura è talmente piena di ordine, di scopo e di armonia, che fa pensare a un'intelligenza suprema. Einstein chiamava Dio, "Intelligenza superiore, e Signore di tutta la creazione e della legge naturale".

Diceva: "Chiunque è seriamente impegnato nella ricerca scientifica, si convince che vi è uno Spirito che si manifesta nelle leggi dell'universo. Uno Spirito molto superiore a quello dell'uomo. Uno Spirito di fronte al quale possiamo solo provare un senso di umiltà."

E ancora: **"Tutti danziamo una melodia meravigliosa, suonata nello spazio, da un musicista invisibile."** (Einstein)



**Antonio Zichichi, Fisico** professore emerito del dipartimento di fisica superiore dell'Università di Bologna. "La scienza ci dice che non è possibile derivare dal caos, la logica che regge il mondo, dall'universo sub-nucleare all'universo fatto con stelle e galassie. Se c'è una logica deve esserci un Autore".

La testimonianza di **Gianpaolo Bellini**, ordinario di Fisica Nucleare e Subnucleare presso l'Università degli Studi di Milano: «Sono un fisico delle particelle elementari e credo che una logica così enormemente estesa, non possa essere casuale.».

**Il noto fisico Lucio Rossi**, cattolico praticante, e tra i responsabili del CERN di Ginevra: «Mi sono convinto che l'ipotesi che tutto sia nato per caso, è molto più difficile da accettare che non l'esistenza di Dio. Al Cern siamo in molti credenti, e non solo cristiani».

**L'astronomo Allan Sandage**, dopo una vita dedicata alla ricerca scientifica, ha detto: "Sono stati i miei studi scientifici a farmi concludere che il mondo è molto più complesso di quanto la scienza possa spiegare. È solo attraverso il soprannaturale che posso capire il mistero dell'esistenza."

**Davies, Paul Fisico.** "Ogni cosa e ogni evento dell'universo fisico richiedono, per giustificare la propria esistenza, il ricorso a qualcosa d'altro, al di fuori di essi. Bisogna quindi ricorrere a qualcosa di non-fisico e di soprannaturale: Dio" (Davies, Dio e la nuova fisica, Mondadori, Milano 1984, pag. 72-73).

**Fiore, Carlo Fisico.** "Parlare di origine del mondo porta inevitabilmente a pensare alla Creazione e, guardando la natura, si scopre che esiste un ordine troppo preciso che non può essere il risultato di un "caso", di scontri tra "forze" come noi fisici continuiamo a sostenere. Ma credo che sia più evidente in noi che in altri, l'esistenza di un ordine prestabilito nelle cose. Noi arriviamo a Dio percorrendo la strada della ragione, altri seguono la strada dell'irrazionale". (Fiore, Scienza e fede, Elledici, Torino 1986, p. 23).

**George Fitzgerald Smoot III**, astrofisico, cosmologo e premio Nobel. "L'ordine è così bello e la simmetria è così bella, che pensi che ci sia un disegno dietro. **Dio potrebbe essere il progettista**». (G. Smoot, "Show Me God" Day Star Pub 1997).



Ma che c'entra Dio, con la mia vita?

Tutto, tutto.

Se Dio non ti dà il sole, tutti giorni, non hai la luce, vivi nel buio, nel freddo, nel grigiore, nella mancanza dei colori.  
Se Dio non ti dà l'aria che respiri, tutti giorni, rischi di morire. Non puoi vivere neppure per un'ora, neppure per pochi minuti.  
Se Dio non ti dà l'acqua, tutti giorni, tutto si secca e tutto muore, anche il tuo corpo.  
Se Dio non fa nascere e crescere le piante che ti nutrono, tutti giorni, non avresti nulla da mangiare.

Se Dio non ci fosse, non ci sarebbe l'armonia nel tuo corpo, dove ogni cellula sa dove andare e come muoversi.  
Tutti i giorni, i tuoi occhi non riuscirebbero a vedere, i tuoi orecchi a sentire, le tue mani a muoversi, i tuoi piedi a camminare.

Se Dio non ci fosse, non ci sarebbe la tua vita di tutti giorni.



Non basto io?

Devi essere il primo, prima dell'altro. Devi essere il migliore, sempre. Sennò non sei bravo.  
Devi essere perfetto, senza sbagli, senza difetti, senza colpa. Sennò significa che non sei capace.

Devi essere sempre felice, perché sennò diventi sgradevole, e gli altri si rattristano e ti criticano.  
Devi essere sempre sano, perfettamente sano, così sei sempre disponibile.  
Devi dire sempre di sì, così non li metti a disagio.  
Devi essere come ti vogliono, così gli piaci e ti cercano.  
Devi bastare a te stesso. Così basti a loro.

Se non ce la fai, se non ci riesci, ti senti fallito, incapace, inutile. Non sai più chi sei.

L'unico che ti ama, così come sei, è Dio.  
L'unico che ti vuole, così come sei, è Dio.  
L'unico che ama la tua fragilità, la tua piccolezza, la tua debolezza, è Dio.

E anche tu ti puoi amare, così come sei.  
Senza essere il primo.

E ti basta Dio.

## Che c'entra Dio con me?



### Che c'entra Dio con me?

Non mi conosce, non l'ho mai visto, non l'ho mai incontrato. Lui sta lassù, in alto, per conto suo. Io sto quaggiù, per conto mio. Siamo troppo distanti. Come fa a vedermi? Sono troppo piccolo per lui. Sono troppo lontano per lui, sono troppo insignificante per lui.

Può un padre e una madre dimenticarsi del figlio? Può stargli lontano? Può separarsene?

Dio è venuto prima di tuo padre di tua madre. Dio ti ha pensato, voluto e amato, prima di loro. Ti conosce dall'inizio dei tempi, fin dall'eternità. Sa tutto di te. Sei nella mente di Dio da sempre e per sempre.

### SALMO 138

Signore, tu mi scruti e mi conosci, \*  
tu sai quando seggo e quando mi alzo.  
Penetri da lontano i miei pensieri, \*  
mi scruti quando cammino e quando riposo.  
Ti sono note tutte le mie vie; †  
la mia parola non è ancora sulla lingua \*  
e tu, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi \*  
e poni su di me la tua mano.  
Stupenda per me la tua saggezza, \*  
troppo alta, e io non la comprendo.

Dove andare lontano dal tuo spirito, \*  
dove fuggire dalla tua presenza?  
Se salgo in cielo, là tu sei, \*  
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora \*  
per abitare all'estremità del mare,  
anche là mi guida la tua mano \*  
e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra \*  
e intorno a me sia la notte»,  
nemmeno le tenebre per te sono oscure, †  
e la notte è chiara come il giorno; \*  
per te le tenebre sono come luce.

Sei tu che hai creato le mie viscere \*  
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; †  
sono stupende le tue opere, \*  
tu mi conosci fino in fondo.

Non ti erano nascoste le mie ossa †  
quando venivo formato nel segreto, \*  
intessuto nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi \*  
e tutto era scritto nel tuo libro;  
i miei giorni erano fissati, \*  
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri, \*  
quanto grande il loro numero, o Dio!  
Se li conto sono più della sabbia, \*  
se li credo finiti, con te sono ancora.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, \*  
provami e conosci i miei pensieri:  
vedi se percorro una via di menzogna \*  
e guidami sulla via della vita.

## Perché la sofferenza?



Quando sei nella sofferenza, sei come un ferro nella brace. Bruciato dal fuoco, che si scioglie per il fuoco, che si confonde con il fuoco.

Sei lì incastrato, e urli di dolore, perché nessuno ti ascolta, perché nessuno ti salva. Non riesci ad uscire, non riesci a capire, non riesci a vedere.

Puoi odiare il mondo intero, e diventare ancora più fuoco e ancora più rovente. Oppure puoi metterti nelle mani di Dio. Nonostante il dolore, nonostante il fuoco.

Allora il fabbro ti solleva e ti lavora. Quello che prima era rigido, freddo, rozzo, diventa cesellato, adornato, raffinato, delicato, originale, unico, irripetibile. Un'opera d'arte.

Ora non sei più informe, anonimo, grezzo. Ora sei diventato l'opera di Dio, il segno di Dio, la forma di Dio.

Ora sei un'opera d'arte, di Dio.  
E un'opera d'arte, per te. E per gli altri.



## Che cosa è il dolore?

È l'unica cosa che ci appartiene davvero. Viene dalla fragilità, dalla precarietà, dalla debolezza. È la nostra umanità.

Il dolore è la ferita dei chiodi sulla croce. È il segno dei chiodi della croce. È il buco dei chiodi nella croce. È quello che ci unisce a Gesù Cristo, sulla croce.

Quando saremo davanti al Padre, le ferite dei chiodi che abbiamo sul nostro corpo, saranno la prima cosa che Lui guarderà. Più ne abbiamo, più ne siamo pieni, più assomigliamo a suo Figlio.

Tutte quelle ferite, allora, saranno abbracciate da Lui. Tutti quei buchi, allora, saranno riempiti da Lui. Tutto quel corpo piagato, allora, sarà risanato in Lui.

E risorgerai in Lui. E vivrai in Lui, per sempre.

Senza più ferite, nella gioia.

Cosa è la croce?



La sua croce è il ponte tra noi e Dio. È quella che ci unisce a Dio.

La sua croce è l'incrocio, il punto di incontro, tra l'orizzontale e il verticale. Tra la terra e il cielo. Tra il visibile e l'invisibile. Tra l'umano, e il Divino. E Gesù è il centro, di tutte le cose.



Ma chi glielo ha fatto fare a Gesù, di stare su quella croce ?

Non l'ha fatto per sé. L'ha fatto per te. Per stare con te, sulla tua croce.

Ha preso su di sé, i tuoi chiodi. Che si sono conficcati, nel tuo cuore, e nella tua anima. Che ti hanno forato il cuore. E ti hanno trapassato l'anima. E ti incatenano, alla tua croce.

Ha preso su di sé, le tue spine. Che ti bucano il capo. Che ti trafiggono il capo. Ti sfigurano il volto.

Ha preso su di sé, gli sputi. E gli insulti. Che ti umiliano. Che ti denigrano. Che ti isolano.

Ha preso su di sé la lancia. Che chi ha spaccato il cuore. Che ti ha lacerato, spezzato il cuore. E ti fa morire.

Gesù sta sulla croce, con le braccia aperte. A braccia aperte. Abbraccialo.

Metti le tue spine, sulle sue. Dentro le sue. Metti le tue piaghe sulle sue. Dentro le sue. Metti la ferita del tuo cuore, sul suo. Dentro il suo.

E si riempiono di lui. Si riempiono di Dio.

E guariscono in Dio.

Se lo abbracci, su quella croce.

Risorgi con lui, da quella croce.

### E' veramente risorto?



### Ma come è possibile?

Gesù è risorto! Ti sembra impossibile, ti sembra improbabile. Non lo vedi, non lo senti, non lo tocchi. Allora pensi che non esiste. Che non c'è. Che non è vero.

Ma Gesù è Dio. Dio può tutto. Perché lo fai come te? Dio ha creato tutto dal nulla. Perché non può ricreare il suo corpo? Lui ha dato vita a tutte le cose, perché non può ridare vita al suo corpo santo e divino?

### Ma non lo vedo!

Ti dicono che è vero solo quello che si può toccare, pesare, misurare, riprodurre in laboratorio. Solo la materia ha questa qualità, solo la materia quindi è vera. Allora l'amore? L'amore di tuo figlio per te, lo vedi? Lo puoi toccare, lo puoi pesare? Lo puoi riprodurre in laboratorio?

Ci sono cose che non si vedono, ma esistono. Anzi, sono le più belle, le più importanti, come l'amore. Sono vere, perché le senti. Così vale per Dio, lo sente il tuo cuore, lo riconosce la tua anima.

### Ma è un fatto?

Sì, è confermato dai testimoni. Gesù è apparso agli apostoli per tre volte nel cenacolo, quando erano tutti insieme e a porte chiuse. Si è mostrato con il suo corpo risorto.

Lo ha fatto toccare, sentire, ha fatto mettere le mani nelle ferite. Ha mangiato con loro. Se era un fantasma, non sarebbe stato possibile. Il suo corpo risorto è una verità, è una realtà, è una sostanza viva.

### Chi lo ha visto?

Tanti altri testimoni lo hanno visto tutti insieme. Gesù è apparso alle donne, a Emmaus, a Cefa, a Giacomo, sul lago di Tiberiade (Gv 21, 1-19), "si mostrò agli apostoli vivo, dopo la sua passione, con molte prove, apparendo loro e rimanendo con loro, per quaranta giorni", (Atti 1,3), ai discepoli per tante altre volte e per molti giorni (At. 13, 30-33), davanti a più di 500 persone tutte insieme e in una sola volta (1 Corinzi 15,6). E davanti ai suoi discepoli quando fu elevato in alto sotto i loro occhi. (Atti 1, 9)

### E chi mi dà la prova?

**Lo Spirito Santo.** È lo Spirito Santo che te lo conferma. È lo Spirito Santo che Gesù ha passato ai suoi discepoli, e che loro hanno passato a te. È lo Spirito Santo che ti parla di lui. È lo Spirito Santo che te lo fa riconoscere.

È lo Spirito Santo che te lo dona. È lo Spirito Santo, che te lo porta.

Allora lo sperimenti, allora lo tocchi con mano. Come Tommaso.

### E l'Ostia e il vino?



### E l'Ostia e il vino, cosa sono?

Non sono cose solo benedette. Non è il prete che le benedice, e le fa diventare corpo e sangue. È lo Spirito Santo, Dio stesso, invocato dalle mani consacrate del sacerdote, che viene sull'altare, e porta Gesù risorto. Ed Gesù risorto che, con il Padre, benedice ancora il pane e il vino. Ed è lui, che trasforma la sostanza del pane in corpo di Cristo, e il vino in sangue di Cristo.

Si chiama **transustanziazione**. Che significa passaggio, da una sostanza a un'altra sostanza. La sostanza è l'essenza, la parte più importante, quella che sta dentro, e che non si vede. E l'apparenza è quella che sta fuori, e che si vede. Quindi la sostanza è trasformata, ma l'apparenza è rimasta quella del pane e del vino.

È come un regalo, che è stato incartato. Dentro è cambiato il regalo, ma la carta che si vede fuori, è la stessa. È come un dolce. Fuori **ha la stessa forma, lo stesso colore, lo stesso sapore**. Ma quello che c'è dentro, **è un altro cibo**.

### Ma è impossibile!

Perché no? Dio può fare tutto! Dio è altro dalla ragione. È altro dall'uomo. È altro dal finito. È infinito, universale, assoluto, illimitato, eterno. È l'Essere, e la sostanza suprema. Perché non può cambiare la sostanza? Lui ha creato tutto. Lui è il centro di tutto. Lui è tutto. Perché non può rifare le cose? Perché non può trasformarle?

### Allora perché non si vede?

Perché se si vedono, sei costretto a credere. Non sei più libero di cercare Dio, di sceglierlo, di amarlo. L'amore vero è rispetto, attenzione, considerazione dell'altro. È scelta libera dell'altro. Stima, fiducia. Solo allora ci può essere un rapporto di amore vero tra te e Dio. Perché questo è quello che Dio vuole. Questa è la fede.

### Cosa significa corpo e sangue?

Durante la consacrazione della messa, il pane e il vino si sono trasformati. Ora lì è presente in maniera vera, reale e sostanziale, **il corpo e il sangue, l'anima e la divinità di Cristo risorto**, vivente e glorioso. È il Figlio di Dio, e con lui è presente anche il Padre e lo Spirito Santo. La Trinità.

### In memoria, è solo un ricordo?

No! Memoria viene dal latino, e significa: "atto del tenere e del riprodurre". Quindi memoria è tenere, conservare, rinnovare. Significa anche fatto. Quindi tenere, conservare, rinnovare un fatto. Il fatto, è quello che Gesù ha fatto nell'ultima cena. E continua a fare lui. Darti tutto se stesso. **"Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati"**.

### Perché mi devo confessare?



### Cosa è il peccato?

Il peccato è il rifiuto di Dio. È il tradimento di Dio. È aver messo al posto di Dio, altre cose, altre persone. È aver fatto diventare Dio, altre cose, altre persone. È aver adorato al posto di Dio, altre cose, altre persone.

Prima di far entrare Dio nella comunione, devi levare gli altri dèi che stanno dentro. Se lo fai entrare con gli altri dei, non solo lo rinneghi ancora. Ma lo umili, lo disprezzi, lo prendi in giro. Lo oltraggi.

Prima di far entrare Dio, devi levare il male che ci sta dentro. Il male che hai fatto a Dio, e il male che hai fatto al prossimo. Il male che hai deciso di fare all'altro. Il male che hai lasciato fare all'altro. La cattiveria che ti è rimasta dentro. Che ti brucia dentro. Che ti rosica dentro.

Per questo è importante levare il peccato mortale, lavarło, prima. Chiedere perdono a Dio, del male fatto a lui, e al prossimo. Con tutto il cuore. Di vero cuore. Prima. Nella confessione.

### Ma non voglio dirlo a un prete. Non è Dio.

Non è il prete che ti ascolta. E' Gesù che ti ascolta.

### Perché allora il prete?

Perché Gesù ha passato lo Spirito Santo, ai suoi discepoli. Solo loro te lo possono dare. Solo loro hanno le mani consacrate che invocano Dio, e fanno scendere lo Spirito Santo su di te.

E' lo Spirito Santo che ti leva il peccato. E' lui che ti porta Gesù. E' lui che ti porta la salvezza di Gesù. E' lui che ti lava, ti risana, ti ristora, ti consola, ti fa risorgere.

Ecco la confessione, è fare il pieno, di Spirito Santo.  
Ecco. La confessione, è un miracolo di resurrezione.

E ti sembra poco?

## Perché devo andare a Messa?



### Perché la domenica?

Domenica viene dal latino “dominus”, che significa, Signore. È il giorno del Signore. È suo. Dedicato a lui. Stai con lui. Così santifichi la festa. La domenica è anche il giorno in cui è risorto il Signore. Ogni domenica è Pasqua !

### Cosa è la Messa?

La Messa è Dio che viene sulla terra. E tu, se lo ami, ci vuoi stare.

È Dio che ti chiama, e tu vai da lui.

È Dio che ti parla, e tu lo ascolti (nella parola).

È Dio vivo e vero, che ti incontra, nel più profondo di te. (Nella comunione). È l'incontro più forte, più intenso, più profondo, che c'è. Incontri il tuo Dio. E ti sembra poco?

### Che succede nella consacrazione?

Nella consacrazione si aprono i cieli.

Dio Padre, invocato dal sacerdote, manda lo Spirito Santo, e lo Spirito Santo viene, e porta il Figlio. È Cristo risorto, che benedice nel Padre, quel pane e quel vino. È lui che, ancora adesso, fa diventare quel pane il suo corpo, e quel vino il suo sangue.

Ecco, la Messa è un miracolo, che si rinnova tutte le volte. E quel miracolo entra in te, con la comunione. È Dio vivo e vero, che entra in te.

E sta in te, e tu in lui. E diventa parte di te, e tu di lui.

E lo porti con te. Sempre. E ti sembra poco?

E quando muore una persona cara?



I morti, non sono scomparsi. Non è vero, che non ci sono più.

È morto il corpo, ma la sua anima, il suo cuore, è vivo.

E sta bene. Meglio di prima. Più di prima. Senza più dolore. Senza più paura. Senza più prigione. Senza più lacrime. Solo la gioia, di Dio, in Dio.

Ora, ti può amare. Ti può amare come avrebbe voluto. Ti può amare, come avrebbe potuto.

Non sei solo. Non sei più solo. Ti sta vicino. Ora può stare vicino, a te. Può capire. Può sentire.

Ora, ti può aiutare. Come avrebbe voluto. Come avrebbe potuto. Ora lo può fare.

Alla fine dei tempi, in Gesù,

risorgerà anche il suo corpo.

E tornerà tutto intero.

E potrai abbracciarlo di nuovo.

Vivo e vero.

### Perché soffrono i bambini?



### Perché soffrono i bambini?

Sono angeli. Sono gli angeli di Dio.

### Ma perché proprio loro?

Non è Dio che lo vuole. È la fragilità umana. È la precarietà umana.

Ma sono proprio loro, nella loro piccolezza, nella loro debolezza, nella loro innocenza, il posto di Dio. Il posto dove sta il cuore di Dio. Non solo il tuo. Prima il suo. Particolarmente il suo. Principalmente il suo. Assolutamente il suo.

### Ma a che serve?

A te. Anche nella loro piccola vita, hanno una missione. Hanno un incarico speciale. Unico, fondamentale. Con il loro dolore, ti obbligano a pensare al cielo. Ti aprono le porte del cielo. Sacrificano la loro vita per te, per donarti qualcosa di più importante di loro, di più importante dell'amore che hai per loro. Per donarti Dio. Il tuo Signore, il tuo Creatore.

Ti precedono davanti a Dio. Vanno a parlare a Dio, di te. Ti presentano a Dio. Ti raccomandano a Dio. Stanno con Dio per te, al tuo posto. Lo pregano per te, al tuo posto. Nell'attesa che lo fai tu. Nell'attesa che lo fai anche tu, con loro.

Servono al mondo.

Sono gli innocenti, che riparano le ingiustizie del mondo.

Sono i sofferenti, che risanano le ferite del mondo.

Sono i giusti, che salvano il mondo.

Come Gesù, il Figlio di Dio.

## Tu vali



Non è vero che non vali, che sei sbagliato. Non è vero che non sei amato.

Non cercare dall'altro, il valore. Non lo mendicare dall'altro. Non lo decide lui, se vali. Non lo giudica lui. Non dipende da lui.

Tu vali, perché ti ha fatto un Dio. Un Dio ti ha pensato, un Dio ti ha voluto, un Dio ti ha amato. Da sempre. Prima dei tuoi genitori, prima di te, prima di tutti.

Il tuo valore è in Dio. Ci sta da sempre. E nessuno te lo può levare, e nessuno lo può cambiare.

Se ti hanno umiliato, rifiutato, calpestato, abbandonato, ferito, non hai perso il valore. Non te lo hanno portato via. Non lo hanno cancellato. Non sei rimasto senza.

Anzi, è diventato più grande, più importante, più prezioso agli occhi di Dio. Quel valore sofferente, assomiglia a suo Figlio in croce. Ed è più amato dal Padre.

Il negativo, che senti, e che ti fa male, non sei tu. Il negativo è quello che nega il tuo valore. È l'inganno che lo nasconde. È l'ombra che lo oscura, e te lo leva. E ti leva Dio.

Il negativo è la nube che non te lo fa vedere. È la nube che copre il sole, ma non riesce a coprire il giorno, la luce. Non riesce ad annullare il sole, il giorno, la luce. Non riesce ad annullare Dio.

Non lo vedi, il tuo valore, ma c'è. Non lo senti, il tuo valore, ma c'è. Non partire dagli altri, parti da te, dalle tue radici.

Parti da Dio. Dal suo amore.

E ti ritrovi.

### I sacramenti.

Il **sacramento** è quel rito, che **ti consacra**. Ti fa sacro. E ti dà Dio. E' la porta del cielo.

### Il Battesimo.



Il **Battesimo** è l'ingresso alla casa del Padre. È la prima porta che ti apre agli altri sacramenti.  
È nascere tra le braccia di Dio.

### I simboli.

#### L'olio dei catecumeni.



Prima bisogna pulire la casa. Levare **il peccato originale**.

Ci si nasce. Te lo hanno passato Adamo ed Eva. È la colpa di voler stare al posto di Dio. Sopra a Dio. Più di Dio. Senza Dio. E stai male.

È come un virus nel computer. Che lo fa andare lento, che non lo fa funzionare, che lo fa bloccare. E te lo rovina. È come una catena, che ti imprigiona. È come uno spago, che ti lega. È come un chiodo, che ti fissa. Come un peso, che ti schiaccia. Lo devi levare.

Ecco **l'olio dei catecumeni**, è quello che ti libera.

**L'olio sul petto a forma di croce**, è l'olio santo. È **lo Spirito Santo**. È lui che ti porta Gesù. **Ti da la forza di Gesù**. La potenza di Gesù. Che ti fa diventare forte. Ti protegge, ti ripara, ti prepara. Ad essere salvato. Ora sei pronto.

#### L'acqua.



Il sacerdote, con le sue mani consacrate, fa scendere lo Spirito Santo, nell'acqua.

E l'acqua non è più come prima. È diventata santa. **Ora dentro c'è, lo Spirito Santo**. E lo Spirito Santo ha portato con lui, il Padre e il Figlio.

Ora vieni immerso: nel Padre, nel Figlio, e nello Spirito Santo.

È Gesù che nell'acqua santa, ti lava la macchia del peccato originale. Ti leva il peccato. Solo lui lo può fare. È lui, che ti cambia. È lui, che ti salva. È lui che ti prende con sé e ti fa risorgere. Ti fa rinascere. Con lui e come lui.

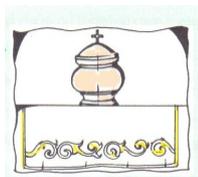
Quando esci dall'acqua, è come quando esci dalla pancia della mamma. Sei nato. Sei nato di nuovo. Sei nato nuovo. Sei nato in Dio. Nel cuore di Dio. Sei entrato nella casa del Padre. Sei entrato nella famiglia di Dio. Sei diventato figlio adottivo di Dio. Sei nato, nel paradiso. E tutti gli angeli e i santi fanno festa in cielo, per te. E anche sulla terra.

La veste bianca.



La veste bianca, è il segno che sei diventato pulito, splendente, nuovo. È il segno che sei diventato santo. È la veste bianca, dei santi.

Sacro crisma.



L'olio, sul capo. È l'olio dell'unzione, con cui venivano unti e consacrati i re, i profeti, e i sacerdoti. È l'olio santo. È l'olio dello Spirito Santo. È lo Spirito Santo che ti consacra. Sei diventato sacro. Sei diventato di Dio. Riservato a Dio. Dedicato a Dio. Dalla parte di Dio. Come Gesù e con Gesù.

Quell'olio, fa scendere lo Spirito Santo, su di te. Lo Spirito Santo viene, in te.

Quell'olio sulla fronte, a forma di croce, è il segno, il simbolo, il sigillo che sei di Dio. Che appartieni a Dio. E nessuno ti può più toccare. E nessuno ti può più portare via, da lui.

La candela accesa.



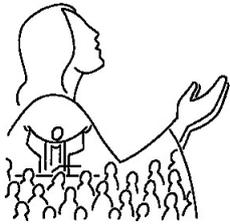
È il cero pasquale. È la candela della Pasqua. È Gesù della Pasqua, che è la luce. Che ti da la luce e ti fa vedere. E tu prendi la luce da lui. E tu diventi luce, in lui.

### Padrino e madrina.



Sono un padre e una madre spirituali, in aiuto ai tuoi genitori. Sono quelli che devono aiutarti a tenere accesa la luce. Quelli che ti danno la luce, quando si spegne la fiamma. Che ti danno Gesù, quando lo hai perso. E te lo fanno ritrovare.

### Padre nostro.



Ora puoi dire con Gesù: **Padre nostro**. Ora puoi parlare con Gesù, al Padre che è nei cieli.

### Nella Chiesa.



Ora sei figlio di Dio, insieme agli altri figli di Dio. **Sei nella chiesa**. Fai parte della Chiesa. Come un mattone fa parte della casa. Come una cellula fa parte del corpo. **Fai parte del corpo mistico di Gesù**, risorto.

### La Cresima o Confermazione.



La Cresima si chiama anche Confermazione perché è la conferma del battesimo. È la conferma del tuo **Si a Dio**, e del **Si di Dio**, a te. È far diventare completo il battesimo.

### Simboli.

#### Professione di fede.



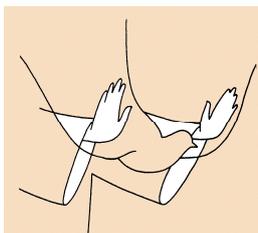
di te, nel battesimo.

Nel battesimo il **Si a Dio**, lo hanno detto i tuoi genitori, al posto tuo. Ora che sei diventato grande, lo devi dire tu.

È un **Si, lo voglio**. Lo voglio anche io. **Si**, ci sto. **Si**, sono d'accordo, lo sottoscrivo. **Si**, lo scelgo, mi prendo la responsabilità. **Lo firmo**. Lo confermo.

E ora c'è la **conferma da parte di Dio**. Ora è lui che sceglie te. Che conferma la scelta che ha fatto

#### Imposizione delle mani.



Il Vescovo, con le mani consacrate, fa scendere lo Spirito Santo. **E impone le mani**, su di te. **E lo pone**, su di te.

**E lo Spirito Santo viene**, su di te. Ti copre con la sua ombra. Ti ammanta, ti circonda. Ti riempie.

#### L'unzione con il sacro crisma.



Prima, il tuo nome. È il tuo **Si**, e ha il tuo nome.

Poi il Vescovo ti mette l'olio crismale sulla fronte, a forma di croce. **E dice: Ricevi il sigillo dello Spirito Santo**.

Quell'olio, è l'olio santo. **È lo Spirito Santo**. Lo Spirito di Dio, in Persona. **Che si imprime in te**. E ti fa diventare **santo**. E ti fa diventare **sacro**. Consacrato. Dalla parte di Dio. Dedicato a Dio. Di Dio.

È il sigillo di Dio. Il timbro di Dio. La firma di Dio, su di te. È la scritta, con il dito di Dio. Incisa con il fuoco dello Spirito Santo.

È l'orma, l'impronta di Dio. Che stampa il volto di Dio, sulla tua fronte. E ti fa riconoscere suo. Suo figlio.

È il sigillo di Dio. Che ti sigilla in Dio. Nessuno ti può più portare via, da lui. Nessuno ti può più separare, da lui.

Con la forma di croce. Ti fa entrare in Gesù. Sei in Gesù, ora più di prima. Stai dentro a Gesù risorto. E con lui e come lui, puoi annunciare il Padre. E con lui e come lui, puoi fare la volontà del Padre. E salvare il mondo.

Come l'unzione dei profeti.



Il profeta, scelto da Dio, veniva unto con l'olio santo. Facevano scendere sul suo capo, l'olio santo. E lo Spirito di Dio rimaneva su di lui. E portava agli altri la parola di Dio. Anche i re e i sacerdoti venivano unti con l'olio di Dio, con l'olio consacrato. Anche tu sei diventato in Gesù e con Gesù, profeta, re, e sacerdote.

Come l'investitura del Cavaliere.



Era un rito sacro. Il candidato si preparava e pregava prima. Poi veniva investito e consacrato cavaliere. E gli veniva posata la spada benedetta, per tre volte, sul capo, su una spalla e poi sull'altra. E sul tuo capo, si posa la mano del Vescovo, e sulla spalla quella del padrino.

Poi gli davano uno schiaffo. Perché nel corpo si doveva imprimere quel momento sacro. E il vescovo ti dà un buffetto sulla guancia.



Poi veniva vestito da cavaliere. E gli davano l'armatura, la spada, la lancia, la cintura e il cavallo. Anche tu sei diventato un cavaliere. Un cavaliere di Dio. E lo Spirito Santo ti dà quello che ti serve. I suoi sette doni.

### I doni dello Spirito Santo.



1. **La sapienza.** È come la spada del Cavaliere. Che divide, separa, distingue una cosa dall'altra. Ti fa vedere le diversità. Te le fa capire.
2. **Intelletto.** È come l'elmo, che protegge quello che hai capito. Che da la forza di capire di più. E di non fartelo portare via.
3. **Consiglio.** È come la lancia che ti fa penetrare. Entrare nel progetto di Dio.
4. **Fortezza.** È come l'armatura che ti fa resistere al male. Che non ti fa ferire dal male. Che ti protegge.
5. **Scienza.** È come la feritoia del castello. Che ti fa vedere quello che gli altri non vedono. Che ti fa capire quello che gli altri non sanno. Che ti fa vedere fino in fondo. E ti fa vedere lontano.
6. **Pietà.** È come lo scudo, che ti difende da tutti i colpi. Che ripara tutti i colpi. È quello che ti difende il cuore. Che ti fa usare il cuore. Che ti fa amare Dio, con il cuore.
7. **Timore di Dio.** È come il cavallo. È il rispetto per il Signore, che ti porta dove vuole lui. È la dedizione, la fedeltà al Signore, che ti fa andare dove vuole lui. Che ti porta a compiere la sua missione. Che ti ha dato lui.

## Eucarestia o Comunione.



L' Eucarestia è un sacramento. Che si può fare tante volte. Eucarestia è rendere grazie al Padre, per il dono di Gesù. Comunione. Unione-con Gesù, vivo e vero, nell'ostia consacrata.

## Liturgia dell'Eucarestia (Messa).

### Liturgia della parola.



È la parola di Dio, e la parola di Gesù. Che ti parla, che ti fa capire, che ti spiega. Da sentire, anche con il cuore.

È come quando, prima conosci quello che ha scritto, ha detto, ha fatto, una persona. E poi la incontri, dal vivo. È come un antipasto in un pranzo. C'è la prima portata, la seconda. Ma il piatto forte, viene dopo. È come un annuncio di un maggiordomo. Ti dice chi sta per arrivare, ti dice chi è, che cosa fa, perché. Te lo presenta. Ma poi arriva lui, in persona.

### Liturgia eucaristica.



Prima le parole, ora ci sono i fatti. Il sacerdote, con le sue mani consacrate, invoca Dio Padre, e lo prega di mandare il suo Spirito, per santificare il pane e il vino. E comincia il miracolo. Lo Spirito Santo viene, e porta Gesù.



E Gesù viene. Viene veramente in quel momento e in quel posto. Viene, e nella consacrazione, soffre di nuovo, muore di nuovo, e risorge di nuovo. Si rinnova, si ripete, diventa vera e viva, la sua passione, morte e risurrezione. E tu in quel momento, sei lì davanti a quella croce. E tu sei lì, davanti a quel sepolcro vuoto. E tu sei lì, davanti a Gesù risorto.



È quel corpo donato. È quel sangue che esce dal suo costato, che diventa corpo e sangue.

È il sangue e l'acqua che escono dal suo cuore. È il suo cuore, in carne e in sangue, che viene. E si incarna nel pane e nel vino.



È Gesù che cambia quel pane e quel vino, e li fa diventare, il suo corpo e il suo sangue. È Gesù che, nel sacerdote e con il sacerdote, rende grazie al Padre, li benedice, e dice ancora: Questo è il mio corpo, prendete e mangiate. Questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per voi. Che ti salva. È l'alleanza, che ti unisce a Dio Padre.



E il pane e il vino è cambiato. Si chiama **transustanziazione**. È cambiata la **sostanza**, la parte di dentro, quella che non si vede, quella più importante, ed è rimasta uguale **l'apparenza**, la parte di fuori, quella che si vede. Vedi la stessa cosa, ma non è più quella. È diventata un'altra cosa.

È come un regalo, che è stato incartato. Dentro è cambiato il regalo, ma la carta che si vede fuori, è la stessa. È come una persona, che ha un vestito. È cambiata la persona, ma il vestito è rimasto lo stesso. È come un computer. Dentro è stato cambiato tutto il programma, ma fuori è sempre lo stesso. È come un dolce. Fuori **ha la stessa forma, lo stesso colore, lo stesso sapore**. Ma quello che c'è dentro, **è un altro cibo**.



E quello che c'è dentro ora, è una sostanza. Non è una ipotesi, un pensiero, un'idea. È una cosa vera, reale, sostanziale. Presente e attuale. È il corpo e il sangue, l'anima e la divinità di Gesù. Risorto e intero. E vivo e vero.

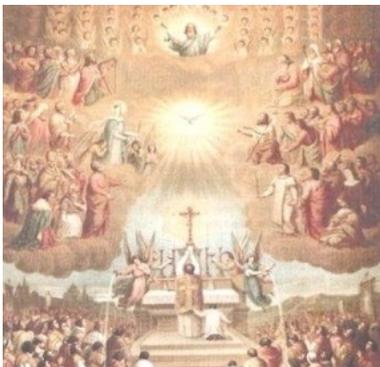


È un Dio vivo e vero, che viene per te. E viene in te. Per stare con te. Per unirsi a te. Per questo si chiama **comunione**. Che significa **unione - con**. È la tua unione con Gesù. Con Dio vivo e vero. E con il Figlio, viene il Padre. E dimorano in te e tu in loro. Pensa, sei in loro, e loro sono in te. E tu non sei più quello di prima. Sei diventato, **Tempio di Dio**.



Non sei unito solo a Gesù. Gesù ti unisce anche, a tutti quelli che sono uniti a lui.

E tu, come un chicco di grano, insieme agli altri chicchi, diventi pane. E tu, come un chicco di uva, insieme agli altri chicchi, diventi vino. **Diventi una cosa sola con loro, in Gesù.** Nel corpo mistico di Gesù.



**Una cosa sola,** con la chiesa terrestre.

**E con la chiesa celeste.**

## La confessione.



## Cosa è il peccato.



La fede è **dire di sì**, a Dio.

Come quando dici a un amico, "Sì, sono tuo amico". Dopo ci stai insieme, ci parli, lo vedi sempre. Così con Dio. Ci stai insieme sempre, gli parli, gli dici quello che senti. Quello che pensi. Gli vuoi bene.

Ecco, il peccato è **dire di No** a Dio. È **un'offesa che gli fai**, un tradimento.

**Peccato veniale.** È quando l'offesa è piccola e non rompe il rapporto. Rimani amico. È come una ferita piccola a un dito. Non fa tanto male, e guarisce.

**Peccato mortale.** È quando l'offesa è grande. Si chiama mortale, perché fa morire l'amicizia. Fa morire il rapporto. Lo rompe, lo spezza. E fa morire la tua anima. È come una coltellata al cuore. Lo divide, lo spacca, lo spezza. E taglia anche il legame con Dio. Non sei più unito a lui. Non sei più, con lui.



Non è Dio che è andato via. **Sei tu che sei andato via da lui.** Non è Dio che ti rifiuta. Sei tu che hai rifiutato lui. Tradito lui, con il tuo peccato. Cancellato lui, dalla tua vita.

## Quale è il peccato.



Dio ha fatto **un'alleanza** con il suo popolo, e anche con te. **Un patto.** Come un patto di amicizia. Che ha 10 parole importanti dentro. Se non le vivi, se non le vuoi, se non le fai, il patto si rompe. L'amicizia si rompe. E l'amico non è più amico. E Dio non è più il tuo Dio. **Le 10 parole** sono **il Decalogo**, i dieci Comandamenti. **Il peccato è non rispettare Dio e la sua parola.** E' non rispettare i patti. Ed è **la rottura del patto.** (Vedi Comandamenti)

Le leggi di Dio sono scritte nel cuore da sempre. Sono **le leggi del cuore.** E ti fanno stare bene il cuore.

Poi, Gesù, il Figlio di Dio, ti ha dato il nuovo comandamento. “Ama Dio con tutto il cuore e il prossimo come te stesso”. L’amore conta. La mancanza di amore, il rifiuto dell’amore di Dio e dei fratelli, fa male. Il male che esce dal tuo cuore, offende. Dio, i fratelli, e te stesso. (Vedi Comandamenti).

**Peccato mortale.** Se ci sono tutte e tre queste cose:

- **Materia grave.** Offesa grande. Contro Dio, e contro il prossimo. Contro i comandamenti di Dio.
- **Piena avvertenza.** Sei in grado di capire. Sei in grado di ragionare. Ti rendi conto. Hai coscienza di quello che fai.
- **Deliberato consenso.** Hai la capacità di scegliere. Sei in grado di decidere. Puoi decidere.

**Peccato veniale.** Se c’è solo una di questi due cose:

- **Materia non grave.** Offesa piccola.
- **Non c’è piena avvertenza e non c’è deliberato consenso.** Non avevi la capacità di renderti conto. Non eri cosciente. Non avevi la possibilità e la capacità di decidere.

### Sacramento della confessione.

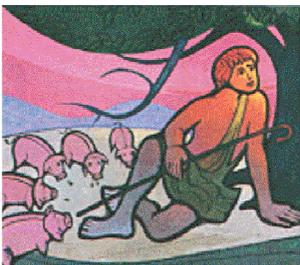
**Pentimento.**



**Se il rapporto con Dio si è rotto.** Non bastano le scuse, non bastano le parole. È il cuore che conta. **Come per l’amicizia.**

- Se il tuo cuore è **finto**, se la scusa è finta, anche il rapporto diventa finto. E non torni amico.
- Se il tuo cuore è **falso**. Se ti interessa altro. Se vuoi altro. Non vuoi lui. E non torni amico.
- Se il tuo cuore è **vuoto**. Se non gli vuoi bene. Se non ti importa niente di lui. Se non c’è niente dentro, per lui. Non ci sei tu, e non c’è lui. **E non torni amico.**

**Conversione.**



- Se l’offesa che gli hai fatto, non ti ha ferito. **Se non ti fa male.** Se non senti dolore. Non sei pentito.
- Se il buco che hai scavato e dove sei caduto, lo hai lasciato lì, aperto, coperto, nascosto. E non lo hai riempito. **Non sei cambiato.** E non sei pentito.
- Se ti sei puntato. Se continui come prima, e più di prima. A fare la cosa sbagliata. E non torni indietro. **Se non hai girato.** Non sei cambiato. E non sei pentito.

Riconciliazione.

La Confessione si chiama anche Riconciliazione, perché è fare pace. Tornare amici. Tornare insieme.



Dio Padre ti ha sempre voluto bene. Non ti ha lasciato mai. Ti ha sempre aspettato nella sua casa. È stato sempre alla finestra, per vederti arrivare da lontano. Ora ti vede e ti viene incontro. Ti apre il suo cuore, ti apre le sue braccia. Sei suo figlio, e sei tornato. Ti aveva perso, e ti ha ritrovato.

Confessione.



È inginocchiarti davanti a lui, è ammettere la tua colpa. È mettere il tuo cuore ferito dal peccato, nel cuore di Dio. Nelle mani di Dio. Tra le braccia di Dio. È lasciarti abbracciare da Dio. È abbracciare Dio. Ecco, la misericordia è il cuore di Dio, sono le braccia di Dio.

Assoluzione.



Ecco le mani consacrate del sacerdote, fanno scendere lo Spirito Santo. È lo Spirito di Dio, che viene e ti porta Gesù. Gesù ti lava la macchia del peccato. Ti libera, ti ripara, ti guarisce dal peccato, e da tutte le ferite che ha causato, a te e agli altri. E sei salvato. E sei guarito.

Penitenza.



Lo Spirito Santo, come un pittore, fa diventare quella macchia una figura nuova, una cosa nuova che prima non c'era. Un'opera d'arte. E ti fa diventare nuovo e capace di riparare. Anche con la preghiera. Può arrivare lontano. Può arrivare dappertutto. Può tutto.

## Il Matrimonio.



Il Matrimonio è il sacramento dell'unione. È l'unione tra un uomo e una donna. E la loro unione con Dio.

## L'uomo e la donna.



Due cose diverse, distinte, opposte. Due metà che, insieme, fanno una cosa intera, che prima non c'era. Che non è l'uno o l'altra, ma è nuova. Che non è dell'uno o dell'altra, ma è divina. È di Dio. È in Dio.

Come due pezzi diversi di un puzzle, che combaciano, e insieme formano un disegno che prima non c'era. Come il polo positivo e il polo negativo, fanno la pila. Se i poli sono opposti, scorre l'energia. Se sono uguali, non scorre. E non fanno la pila.

## Il celebrante.



Sono gli sposi, i ministri del sacramento. Quelli che lo celebrano. Quelli che lo fanno. Che lo rendono vero, valido, sicuro.

## Accoglienza.



Sono loro che portano il **Noi**, a Dio. Che lo offrono a Dio. Che lo riconoscono come suo. Che lo vogliono vivere con Dio. E non vogliono stare, senza di lui.

## Le mani unite.



È il segno della loro unione. Prendersi per mano. Non essere più soli. Ma stare nelle mani nell'altro. Con l'altro, e per l'altro. L'amore, è per. Non è  $1 + 1 = 2$ , ma è  $1 \times 1 = 1$ .

Ma non ci sono solo le loro mani. Sulle loro, ci sono le mani anche di Gesù. Gesù le unisce, le consacra, le rende sacre, dedicate a Dio, riservate a Dio, di Dio. È Gesù che gliele tiene, quando non ce la fanno a tenerle unite. E gliele fa ritrovare.

## Il Sì.



Non bastano le mani. Il Sì, è la tua scelta, la tua decisione, la tua volontà. Chiara. Davanti a tutti. È il Sì, all'altro. È il Sì, a Dio.

Sì, a prendere lei, come tua sposa. A farla entrare, in te. A farla diventare, una parte di te. Un pezzo del tuo cuore. Senza, non ci puoi stare.

Sì, al tuo amore per lei. Te lo ha dato Dio. Non è il tuo, è il suo. Lo ha preparato per te, da sempre. Lo ha fatto nascere in te, per sempre.

Sì, ad amarla, come la ama Dio. Con l'amore di Dio. Insieme a Dio.

Sì, ad onorarla. È una creatura di Dio. L'ha fatta Dio, per te. È di Dio.

Sì, a rispettarla. A prenderti cura di lei, come farebbe Dio. A fargli sentire l'abbraccio di Dio, in te.

Sì, ad essergli fedele sempre. Lei è la tua metà. Non ci può stare un'altra. Se non c'è lei, non c'è il noi. E non ci sei tu. E non c'è Dio.

Sì, a Dio, nel vostro amore. Solo lui lo fa diventare, più forte di ogni cosa. Solo con lui, diventa un amore al cubo.



Sì, all'amore di Dio, nel vostro amore. È l'amore di Dio sposo, per la Chiesa, sua sposa. Partecipa con il tuo. Diventa tuo. Diventa parte di te. E tu diventi parte di lui. Non è solo il tuo matrimonio. È il matrimonio al quadrato. Che si riflette in Dio. E Dio si riflette, nel tuo.

### Benedizione degli anelli.



Al tuo **Si**, risponde Dio. E **viene lo Spirito Santo**. Scende su di voi, e porta la Trinità.  
E santifica gli anelli, e li fa diventare un segno di Dio.

### Scambio degli anelli.



Ricevi questo anello.

Questo anello è il **segno del mio cuore**, che sta con te. Sull'anulare, perché da quel dito parte una vena, che arriva diritta, al suo cuore.

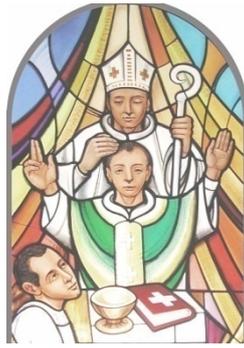
È il **segno della mia fedeltà**. È il segno che appartengo a te, e a nessun altro.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Nella Trinità. Con la Trinità. **Come, la Trinità.**



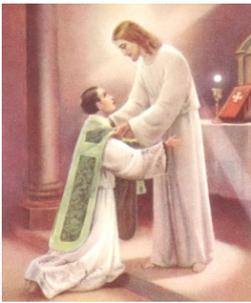
Ora non siete più due. Ora siete **un cuore solo. Un'anima sola. Una carne sola.**  
Come il bambino, che nasce.

### Ordine sacro.



L'Ordine sacro è il sacramento del ministero apostolico. E' il sacramento che ordina un uomo, ministro di Dio, per continuare la missione di Gesù, affidata agli apostoli.

### Elezione.



**Dio ti ha scelto.** Dio ti ha eletto, prediletto, da prima del mondo. Ti ha chiamato, santificato, da prima del mondo.

È Gesù che ti viene a cercare. Come gli apostoli. Ti incontra, mette i suoi occhi nei tuoi, il suo cuore nel tuo. E ti chiama per nome. E dice anche a te: **Seguimi!**

Ora il Vescovo, ti chiede la risposta. E la tua risposta risuona nella terra e nei cieli. **Si, vengo Signore, a fare la tua volontà.** **Si,** ad annunciare la tua salvezza. **Si,** ad amministrare i tuoi sacramenti. **Si,** a pregare il Padre. Con te, in te, per te. E come te.

### Imposizione delle mani.



Come nella Pentecoste. **È Gesù che ha dato lo Spirito Santo, agli apostoli.** Dopo che è risorto, ha alitato su di loro il suo Spirito. Lo ha effuso su di loro. E lo Spirito Santo è venuto a posarsi sul loro capo. E come loro lo hanno ricevuto, così solo loro, lo possono passare a te.

Il vescovo e i sacerdoti, i successori degli apostoli, ti impongono le loro mani sul tuo capo. **Ti passano lo Spirito Santo,** che è sceso sul loro capo. **E anche sul tuo, discende la fiamma di fuoco della Pentecoste.**

In quella fiamma, ci sono le mani del Padre e del Figlio. **Le mani di Dio, sul tuo capo.** E dicono: "Tu mi appartieni". Tu stai sotto la protezione delle mie mani. Tu stai sotto la protezione del mio cuore. Tu sei custodito nel cavo delle mie mani. Rimani nello spazio delle mie mani, e dammi le tue."

### Preghiera di consacrazione.



Il Vescovo invoca lo Spirito Santo su di te. E lo Spirito Santo viene, e ti consacra. Ti fa sacro. Dedicato a Dio. Riservato a Dio. Di Dio. Ordinato di Dio. Incardinato in Dio.

### Vestizione.



Le vesti segnano, indicano, annunciano quello che è avvenuto dentro di te. Lo rendono visibile. Tu sei un presbitero. Ministro di Dio. Sacerdote di Dio.

### Unzione crismale.



Ora il Vescovo unge con l'olio crismale le tue mani. Dio Padre unge te, con lo Spirito Santo e ti fa diventare conforme a Gesù.

Lo Spirito Santo tocca il palmo delle tue mani, e imprime, sigilla, incide, le mani di Gesù. Diventano le palme delle mani di Gesù risorto, con le ferite. Diventano il cavo dove risiede il cuore di Gesù trafitto. Diventano il posto dove Gesù rinnova il suo corpo e il suo sangue risorto. Diventano le mani di Gesù, che te lo donano.

### Consegna dell'ostia e del vino con il calice e la patena.



Il Vescovo ti consegna il pane e il vino. Ora sei pronto al sacrificio eucaristico. Ma anche la tua vita deve diventare un sacrificio eucaristico.

E anche tu diventi come Gesù.

Come Gesù. Sei ora, anche tu:

Sacerdote.



Gesù è il primo, l'unico, grande sacerdote. È il ponte tra Dio e il suo popolo. Quello che lo unisce al suo Dio. Quello che lo aiuta a lodarlo e ad amarlo. E tu lo sei, in lui.

Ministro.



Gesù è l'unico è il vero ministro del culto. È lui che nell'eucarestia, cambia il pane e il vino. È lui che nella confessione, rimette i peccati. È lui che celebra i sacramenti. È lui che ti salva. Tu lo rappresenti. Tu gli dai le tue mani, il tuo volto, il tuo cuore. Che devono far trasparire, il suo.

Maestro.



Gesù è l'unico, il solo, il vero Maestro. Non ce ne sono altri. Anche tu lo sei, solo se sei in lui, con lui, e come lui. Se è il tuo maestro. Se metti in pratica quello che dice. Diventi esempio vivo. Gesù vivo. E ti seguono. Perché seguono lui, in te.

Pastore.



Gesù è l'unico e il solo pastore. Non ce ne sono altri. Se lo ami, solo se lo ami, puoi pascere le sue pecore. Insieme a lui, puoi prenderti cura dei suoi agnelli. Ti fai aiutare da lui, a non perderli. Insieme a lui li vai a ritrovare. E a salvare.

Padre.



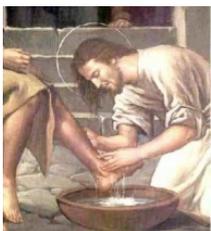
Uno solo è il Padre che è nei cieli, Dio Padre. Solo il Figlio lo conosce. Solo in Gesù, puoi diventare anche tu padre di tanti figli. Di tutti i figli che Dio, ti ha dato da custodire. Con i suoi occhi li guardi. Con le sue braccia li consoli. Con il suo cuore, li ami.

## Guida.



**Gesù è l'unica, vera guida.** Non andare dietro a falsi profeti. Non far contare altri, più di Gesù. Non li mettere davanti a Gesù. Al posto di Gesù. Prima di Gesù. Se hai Gesù come unica guida, diventi guida anche per gli altri. Lo sentono che quello che li guida è Gesù, dentro di te. Più forte di te. Più importante di te. **E ti seguono. Perché seguono lui.**

## Servo.



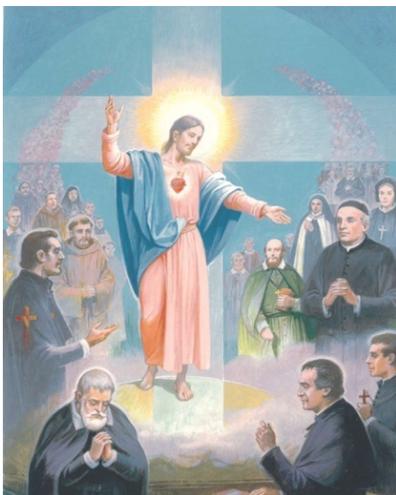
Gesù era Dio. **Ma si è fatto servo di tutti.** Per portare Dio a tutti. Per insegnare dove sta Dio. Lo rappresenti, se scendi dal tuo piedistallo. Se scendi dal tuo trono. Se diventi piccolo, tra i piccoli. Povero, tra i poveri. Semplice, tra i semplici. Stare con loro, tra di loro. Andare da loro. Non lasciarli soli. Condividere con loro la fatica, i timori, il cuore. **Per servire Dio, che si trova in loro. E ti aspetta in loro**

## Figlio.



**Gesù ha insegnato a pregare.** In solitudine pregava il Padre. Parlava con il Padre. Gli apriva il cuore. Lo amava. Insieme a lui lo puoi fare, con lui lo puoi vivere. Da lui ti fai aiutare. Se lo incontri il Padre, il tuo volto si rispecchia nel suo. E il suo si rispecchia nel tuo. **E ti rimane impresso,** anche quando hai finito di pregare. E chi ti incontra, guardando il tuo volto, potrà dire: Ho incontrato Dio.

## Apostolo



**È Gesù, che ti manda a continuare la missione che gli ha dato il Padre.** Salvare il mondo. Salvare i suoi figli dal male, dal peccato e dalla morte. E tu, come gli apostoli, vai.

A portargli il **Salvatore.** Il Figlio di Dio che li libera dal male, e gli rimette tutti i peccati. **A portargli Gesù risorto,** che gli dà la vita eterna. E li riporta al Padre. E, **sei apostolo.** Sei testimone. Sei annuncio vivo.

Solo se tu sei con Gesù, **in lui e come lui,** e **lo Spirito Santo è con te,** gli altri ti ascoltano. Ti capiscono. Ti sentono. E i loro cuori si aprono. E ti seguono.

## L'Unzione degli infermi.



L'unzione degli infermi, o unzione dei malati, o estrema unzione, è un sacramento. Non è il sacramento della morte. È il sacramento della salute. Della guarigione, e della salute, dell'anima e del cuore.

A chi si dà?



A coloro che sono in pericolo di morte, o cominciano ad essere in pericolo di morte.

Non stare ad aspettare che muore. Non stare, con le mani in mano. La cosa più vera più importante, la puoi fare. La cosa che conta di più, gliela puoi dare. Il Paradiso.

Chi lo fa?



Il sacerdote. Perché rappresenta Gesù, che si prende cura dei malati. Che è venuto a guarire i malati. E a liberarli dal male, dal dolore, e dalla morte.

È lui che ti dà l'olio santo. Solo lui lo può fare.

Cosa fa?



Unzione, con **l'olio crismale**, è l'olio consacrato, in cui Dio ha effuso lo Spirito Santo.

**È lo Spirito Santo**, la medicina. È lo Spirito di Dio che viene, e tocca quel corpo, e tocca quel dolore. E tocca l'anima ferita. E la pulisce, la ripulisce, la guarisce. E l'anima non è più malata. E anche il cuore, sta meglio. E anche la paura, si calma. E anche l'angoscia svanisce.

E anche il corpo, riconosce il suo Dio. E può placarsi anche il dolore. E, a volte, anche la malattia.

Come si fa?



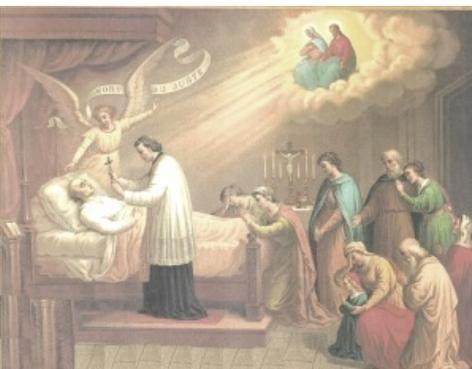
**Sacra unzione.**

Con l'olio santo, il sacerdote unge la fronte e le mani. **La fronte**, simbolo di quello che è stato pensato, **e le mani**, simbolo di quello che è stato fatto.

**Imposizione delle mani.**

Come faceva Gesù. Mette le mani sul capo del malato. Quelle mani consacrate, riempite di Spirito Santo, impongono, pongono sopra a quel capo, lo Spirito Santo. E lo Spirito Santo scende su quel capo.

**E lo Spirito di Dio si incontra con quella persona**, nella sua profondità, nella sua totalità. E porta quella croce personale, dentro la croce di Gesù. Quella croce, diventa parte della croce di Gesù.



**Ora quel malato non è più solo.** Fa parte del Figlio di Dio. Il suo dolore, fa parte del dolore del Figlio di Dio. Della sua missione. E della sua resurrezione.

**Se muore con lui, risorge con lui.** E sarà con lui per sempre, in Paradiso.

Lì, lo puoi ritrovare. Lì, lo puoi riabbracciare. Con l'anima. E alla fine dei tempi, **anche con il corpo.**

## I 10 Comandamenti di Dio



### 1. Io sono il Signore, Dio tuo.



È Dio. È il tuo Dio. Ti ha fatto, e gli appartieni. Sei suo. E lui, è il tuo Signore. È la cosa più grande che c'è. E sta con te. Davanti a te. E tu stai con lui. In ginocchio davanti a lui.

Non è il tuo Dio, quando non lo vuoi, come è. Quando lo vuoi come dici tu, come pensi tu, come piace a te. Quando te lo fai, per te. Quando lo rifiuti, lo neghi, lo rinneghi. Lo cancelli dalla tua vita. Quando lo dimentichi, lo abbandoni, non lo calcoli. Lo escludi dalla tua vita. Quando non ci credi. Quando lo prendi in giro, e prendi in giro, chi crede a lui. Quando vuoi fare senza di lui. Quando per te, Dio non c'è. Neppure tu ci sei.

### Non avrai altro Dio, fuori di me.



È l'unico Dio. È un solo Dio. Non ce ne sono altri, come lui. Non ce ne sono altri, prima di lui. Dopo di lui. Più di lui.

Non è il tuo Dio, quando ti fai un altro Dio. Quando al suo posto, ci metti un'altra cosa. Quando la metti prima di lui, più di lui, sopra di lui. Quando la adori, al posto suo. Quando ti metti al posto suo, e vuoi essere adorato, tu. Quando vai fuori di lui, a cercare un Dio che non c'è. Vai contro Dio. E contro di te.

### 2. Non nominare il nome di Dio invano.



Il nome di Dio, non è solo un nome. È Dio. La bestemmia è come, se lo insulti, lo attacchi, lo minacci. È come un pugno chiuso verso il cielo. Contro Dio. È come uno sparo, verso il cielo. Contro Dio.

Lo nomini invano, quando giuri in nome di Dio. Quando spergiri in nome di Dio. Quando bestemmi contro Dio. Quando usi la bestemmia, per fare del male agli altri. Quando usi la bestemmia, per farti bello davanti agli altri. Quando ridi della bestemmia. Quando ti vanti della bestemmia. Quando la insegni agli altri. Quando ti arrabbi se non te la fanno dire. Quando ti senti il padrone della bestemmia. E il padrone di Dio.

### 3. Ricordati di santificare le feste.



La domenica, è risorto Gesù. È la festa di Dio. Consacrata a Dio. Dedicata a Dio. Stai con lui. Vai a trovarlo nella sua casa. L'Eucarestia è la festa del paradiso.

Non le santifichi, quando non vai a messa. Quando ci vai per forza, per finta, per interesse. Quando non ci fai andare gli altri. Quando prendi in giro quelli che ci vanno. Quando vuoi levare Dio dalla domenica, e fai lavorare anche gli altri.

### 4. Onora il padre e la madre.



È l'onore che devi al padre e alla madre. Il merito di averti messo al mondo. Senza di loro non ci sei. È riconoscere il peso che gli spetta. È dargli il posto che gli spetta. Il posto d'onore.

Non li onori, quando te li metti sotto i piedi. Quando li comandi tu. Quando li tratti come schiavi. Quando li calpesti, perché non ti ubbidiscono. Quando li picchi, con calci e pugni. Quando li insulti e li minacci. Quando li ricatti. Quando ti vergogni di loro.

### 5. Non uccidere.



È far morire un altro. È levargli la vita, che gli ha dato Dio. È andare contro Dio.

Quando uccidi una persona. Un bambino che sta per nascere, con l'aborto. Ma anche quando distruggi un amico, fino a fargli venire la voglia di morire. Quando lo prendi in giro sempre, perché ti diverti a vederlo soffrire. Quando gli uccidi il cuore. Quando gli uccidi l'anima, perché gli levi Dio.

### 6. Non commettere atti impuri.



È il rispetto per il corpo. Te lo ha dato Dio. È un dono di Dio. È sacro. Il corpo dei bambini è ancora più sacro. Il tuo e quello degli altri. Lo devi trattare con amore e per l'amore. Lo devi mettere dentro l'amore.

Non lo rispetti, quando lo usi solo per il sesso. È la malizia. Quando vedi il corpo degli altri, come un oggetto, un uso, un consumo per il piacere. Quando il sesso conta più della persona. Quando costringi una persona a farlo. Quando la prendi in giro perché non lo fa. Quando il sesso conta più di Dio. Quando per farlo come ti pare, cancelli Dio.

## 7. Non rubare.



**È rubare le cose agli altri.** È levargli le cose, sue. E portargli via, un pezzo suo. È fargli come una ferita. È fargli male.

Quando rubi i soldi. Quando prendi una cosa a un altro, che non è la tua. Gliela prendi di nascosto. Gliela prendi con la forza. Gliela prendi con l'inganno. Quando decidi che le cose dell'altro, sono le tue. Quando ti fai padrone delle cose dell'altro, e gliele prendi quando vuoi. Quando gli rubi il cuore. Gli rubi la fiducia, la dignità, il sorriso. Quando gli rubi l'anima, e gli porti via Dio.

## 8. Non dire falsa testimonianza.



**È la menzogna, la falsità.** È andare contro la verità. E andare contro Dio, che è la Verità.

Quando dai la colpa a un altro, e lo sai che non è vero. Quando inventi una cosa falsa, per fargli del male. Quando lo inganni, lo imbrogli, e dici cose che non sono vere. Quando la bugia, le cose finte e le cose false, contano più dell'altro. E più di Dio.

## 9. Non desiderare la donna di altri.



**È la gelosia.** È volere la donna degli altri. È voler portare via la cosa più importante, a un altro. È portargli via il cuore. È svuotargli il cuore. E svuotare il tuo.

È quando non rispetti la donna dell'altro. Quando fai diventare la donna, un possesso. È quando tratti la donna, come un oggetto. Da prendere, da usare, da possedere. È quando ti fai padrone della donna. Della tua, e di quella degli altri. È quando avere la donna, diventa più importante degli altri. E di Dio.

## 10. Non desiderare la roba di altri.



**È l'invidia.** È voler avere le cose degli altri, che non hai tu. È non poter vedere le cose che hanno gli altri, perché non le hai tu. È portargliele via, con gli occhi. È farle diventare negative, perché non le hai tu. È mettere veleno nelle cose degli altri, nel loro cuore e nel tuo. È il veleno che fa morire il cuore degli altri, e il tuo.

Quando non sopporti che un altro ha una cosa, che non hai tu. Quando la cosa dell'altro la vuoi tu, a tutti i costi. Quando decidi che l'altro non può avere la cosa, che non hai tu. E gliela levi. Quando pensi solo ad avere le cose come gli altri. Quando le cose degli altri, contano più di Dio.



© 2015. Autore : [Maria Grazia Vallorani](#).

Tutti i diritti riservati. Il presente testo è riproducibile solo per uso personale, con l'obbligo di citarne la fonte e il divieto di modificarlo, anche parzialmente, per qualsiasi motivo. E' assolutamente vietato utilizzare il testo per fini lucrativi. Per qualsiasi altro uso è necessaria l'espressa autorizzazione dell'autore. Pubblicato il 21 Aprile 2016 in forma cartacea, e a Gennaio 2015 online, nel blog. Gli abusi saranno perseguiti a norma di legge.

[Dr.ssa Maria Grazia Vallorani](#).

[Consacrata dell'Ordo Virginum. Psicologo e psicoterapeuta.](#)

Laureata in Pedagogia e Filosofia, all'Università Cattolica L.U.M.S.A. di Roma. Teologia quadriennale alla L.U.M.S.A. Corso di Pedagogia Catechistica presso l'Ateneo Salesiano di Roma. Specializzata in neuro-psicologia presso la Clinica Universitaria di N.P.I di Roma.

Ha lavorato per 35 anni, nell'Azienda Sanitaria Locale, in qualità di Psicologo Dirigente e Psicoterapeuta nelle Unità della Neuropsichiatria infantile. Diploma della Scuola quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia dell'A.I.S.P.T. di Roma, con formazione in psicologia analitica. Scuola riconosciuta dal Ministero per l'Università e la Ricerca. Ha scritto un libro: "Fare i genitori" pubblicato da Armando Editore di Roma.

Ha ideato un blog, per aiutare gli adulti e i giovani, a cercare la fede. [www.cercarelafede.it](http://www.cercarelafede.it)

Un blog dedicato alla catechesi dei genitori, dei figli, dei bambini e degli adulti. [www.gliinnamoratididio.it](http://www.gliinnamoratididio.it)

Un blog con progetti originali per genitori, educatori, insegnanti, giovani, e la cura degli anziani. [Il Metodo Pollicino.](#)  
[www.progetti-educativi.it](http://www.progetti-educativi.it)

Un sito con una Scuola per i genitori. Completa, semplice, e tutta gratuita. In video. Con un metodo educativo nuovo e originale.  
[Il Metodo del giardiniere.](#) [www.lascuoladeigenitori.it](http://www.lascuoladeigenitori.it)